

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
7223 R1bis	10 gennaio 2017	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 29 settembre 2016 concernente il Preventivo 2017

INDICE

1.	SINTESI PER IL LETTORE AFFRETTATO	2
2.	IL CONTO ECONOMICO	3
2.1	Considerazioni introduttive	3
2.2	Conto economico e confronti	4
2.3	Commento alle principali voci del conto economico	4
3.	L'EVOLUZIONE FINANZIARIA PER GLI ANNI 2018-2020	6
4.	IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI	6
5.	CONSIDERAZIONI DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI ...	7
5.1	Premessa	7
5.2	Gli approfondimenti della maggioranza della Commissione	7
5.3	Conclusioni della maggioranza della Commissione	11



1. SINTESI PER IL LETTORE AFFRETTATO

Il preventivo 2017 rispecchia le scelte politiche proposte dal Consiglio di Stato e approvate dal Parlamento lo scorso mese di dicembre nell'ambito della manovra di riequilibrio finanziario e comprende gli effetti finanziari degli emendamenti proposti dalla maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze e approvati dal Parlamento nella seduta del 20 settembre scorso. In questo senso, il preventivo formalizza gli intendimenti politici appena raggiunti e condivisi a livello politico, che, in quanto tali, fondano anche le stime di piano finanziario contenute nel messaggio basate sull'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro la fine della legislatura. Esso presenta un disavanzo d'esercizio di ca. 33.7 Mio di franchi (a seguito della correzione di 0.5 Mio franchi apportati dalla maggioranza della Commissione), e un autofinanziamento positivo di 157.5 Mio franchi, pari a un grado di autofinanziamento del 72.4%. Considerato un onere netto per investimenti pari a 217.6 Mio franchi, il risultato complessivo ammonterà nel 2017 a -60.1 Mio franchi, con un conseguente incremento del debito pubblico, che a fine 2017 si attesterà attorno ai 2 Mia franchi e un capitale proprio negativo che oltrepassa il mezzo miliardo. Il risultato d'esercizio nel 2017, seppure negativo, risulta sensibilmente migliore rispetto a quello del 2016, (-87.9 Mio franchi) ed è in linea con gli obiettivi finanziari di legislatura. Al raggiungimento di questo risultato contribuiscono in particolare, sul fronte della spesa, l'aggiornamento delle valutazioni nel settore dell'Assistenza sociale, le misure volte ad adeguare le soglie d'intervento della Laps, la sospensione del versamento del 10% del montante dei contributi forfetari della Confederazione al fondo per il finanziamento degli investimenti effettuati a favore di scuole e corsi di formazione professionale, e il plafonamento al 2016 e fino al 2019 dei contributi di gestione ad USI e SUPSI. Sul fronte delle entrate si segnalano gli effetti derivanti dall'adeguamento delle stime immobiliari e la compensazione dei benefici indotti dalla manovra sui Comuni attraverso un aumento del contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali. Le stime aggiornate di Piano finanziario, sebbene presentino delle crescite di rilievo sia sulle spese sia sui ricavi, confermano il raggiungimento del pareggio dei conti nel medio termine (obiettivo di questa legislatura). I risultati raggiunti permettono di rispettare sia a preventivo 2017 sia a PF18-20 il vincolo finanziario. Su questi risultati pesano alcune incognite di rilievo, l'esito della procedura ricorsuale pendente sulla nuova tassa di collegamento (entrata stimata in 18 Mio di franchi) e l'eventuale accoglimento dei referendum presentati contro alcune misure previste nell'ambito della manovra. Al fine di poter riassorbire l'erosione del capitale proprio, il quale potrebbe raggiungere nel 2020 il valore di ca. 577 Mio franchi, dovranno essere conseguiti nei prossimi anni costanti avanzi d'esercizio. Per rispondere alle sfide future (ad esempio la riforma III delle imprese), e per l'implementazione dei nuovi compiti si dovranno trovare nei prossimi anni i necessari spazi finanziari. Il ritorno all'equilibrio finanziario e la capacità di assorbire gli importanti disavanzi realizzati in passato sono la miglior garanzia per avere uno Stato in grado di implementare investimenti e servizi a favore della propria popolazione, assicurando quei margini di manovra sufficienti per sviluppare la necessaria progettualità e garantirsi la possibilità di concretizzarla.

2. IL CONTO ECONOMICO

2.1 Considerazioni introduttive

Il preventivo 2017 presenta un disavanzo d'esercizio di 33.7 Mio franchi e un autofinanziamento positivo di 157.5 Mio fr., pari a un grado di autofinanziamento del 72.4%, superiore a quello del 2016 (49.8%).

Considerato un onere netto per investimenti pari a 217.6 Mio franchi, il risultato complessivo ammonterà quindi nel 2017 a -60.1 Mio franchi con un conseguente incremento del debito pubblico che si assesterà a fine 2017 attorno ai 2 miliardi di franchi. Nel rapporto abbiamo considerato gli effetti delle misure presentate dal Governo con il Messaggio n. 7184 (Pacchetto di misure per il riequilibrio delle finanze cantonali). Pertanto i dati del presente rapporto si scostano da quelli contenuti nel messaggio del Governo.

L'incidenza finanziaria delle misure di riequilibrio delle finanze presentate dal Consiglio di stato con il messaggio 7184 è stata stimata in 141 Mio franchi nel 2017, 168 Mio franchi nel 2018 e 185 Mio franchi nel 2019. L'adozione degli emendamenti decisi dal Parlamento al preventivo, l'approvazione del controprogetto all'iniziativa "basta al dumping", e il contributo allo IOR, limitatamente al P2017 hanno un'incidenza positiva di 0.6 Mio franchi (per i dettagli rimandiamo alla consultazione della lettera del 18.10.2016 del Consiglio di Stato alla Commissione, allegata al rapporto). L'impatto di questi elementi sul piano finanziario è ancora oggetto di approfondimento.

Il risultato d'esercizio nel 2017, seppure negativo, risulta sensibilmente migliore rispetto a quello del P2016 (-87.9 Mio franchi), miglioramento ottenuto grazie alle misure di risanamento, in linea con gli obiettivi finanziari di legislatura che il Governo si è posto. Al raggiungimento di questo risultato contribuiscono in particolare sul fronte della spesa, l'aggiornamento delle valutazioni nel settore dell'assistenza sociale, le misure volte ad adeguare le soglie d'intervento della Laps, la sospensione del versamento del 10% del montante dei contributi forfetari della Confederazione al fondo per il finanziamento degli investimenti effettuati a favore di scuole e corsi di formazione professionale e il plafonamento al 2016 dei contributi di gestione ad USI e SUPSI (fino al 2019). Sul fronte delle entrate sono da segnalare gli effetti derivanti all'adeguamento delle stime immobiliari e la compensazione dei benefici indotti dalla manovra sui Comuni attraverso un aumento del contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali. Le stime aggiornate di Piano finanziario, sebbene presentino delle crescite di rilievo sia sulle spese che sui ricavi, permettono anch'esse di confermare il raggiungimento del pareggio dei conti nel medio termine, obiettivo prioritario che il Governo si è posto all'inizio di questa legislatura. I risultati raggiunti permettono di rispettare sia a preventivo 2017 sia nel periodo PF18-20 il vincolo finanziario entrato in vigore con il preventivo 2015.

La maggioranza della Commissione è cosciente che su questi risultati pesano alcune incognite di rilievo, ad esempio l'esito della procedura ricorsuale in corso sulla nuova tassa di collegamento (entrata stimata in 18 Mio franchi) e l'eventuale accettazione popolare dei referendum appena presentati contro alcune misure previste nell'ambito della manovra (ca. 3.25 Mio franchi per il P2017). Il pareggio dei conti a fine legislatura, nonostante gli importanti passi intrapresi, non permette ancora di sanare e consolidare le finanze pubbliche cantonali. Sono quindi da mettere in conto ulteriori importanti sforzi al fine di poter riassorbire gli importanti disavanzi d'esercizio cumulati dal 2004 che hanno gradualmente eroso il capitale proprio che, considerando i dati di preventivo 2017, potrebbe raggiungere il valore di -561.7 Mio franchi. È necessario quindi un ritorno all'equilibrio finanziario per ritrovare, successivamente, la capacità di assorbire gli importanti disavanzi realizzati in passato. Per l'implementazione dei nuovi compiti dovranno essere trovati i necessari spazi finanziari. I dati di preventivo e le proiezioni finanziarie 2018-2020 permettono il rispetto del vincolo di bilancio e della soglia massima del conto di compensazione, conformemente alle nuove disposizioni sul freno ai disavanzi.

2.2 Conto economico e confronti

(dati corretti con gli emendamenti accettati dal Parlamento nell'ambito del pacchetto di rientro finanziario)

CONTO ECONOMICO SCALARE

Importi in milioni di CHF	C2015	P2016	P2017	Variazione	P2017 agg.	Variazione P2016- P2017
Spese per il personale	1'000.1	996.7	1'012.6	1.5	1'014.1	17.3
Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio	278.6	282.0	288.8	-5.6	283.3	1.3
Ammortamenti beni amministrativi	94.8	103.1	103.7	0.0	103.7	0.6
Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	22.3	20.3	17.0	0.0	17.0	-3.3
Spese da trasferimento	1'806.3	1'834.8	1'850.5	4.4	1'854.9	20.1
Riversamento contributi da terzi	125.0	125.6	128.1	0.0	128.1	2.5
Spese operative	3'327.1	3'362.5	3'400.7	0.3	3'401.0	38.5
Ricavi fiscali	1'818.6	1'840.0	1'872.4	0.0	1'872.4	32.4
Regalie e concessioni	175.3	140.5	141.0	0.0	141.0	0.5
Ricavi per tasse	246.3	264.1	270.7	0.0	270.7	6.6
Ricavi diversi	15.8	17.8	16.1	0.0	16.1	-1.7
Prelievi da fondi e finanziamenti speciali	11.7	8.8	11.5	0.0	11.5	2.7
Ricavi da trasferimento	824.9	858.9	897.4	1.4	898.8	39.9
Contributi da terzi da riversare	125.0	125.6	128.1	0.0	128.1	2.5
Ricavi operativi	3'217.7	3'255.7	3'337.2	1.4	3'338.6	82.9
Risultato operativo	-109.4	-106.8	-63.5	1.1	-62.4	44.4
Spese finanziarie	41.1	41.4	33.0	0.0	33.0	-8.4
Ricavi finanziari	59.7	59.5	61.0	0.0	61.02	1.54
Risultato finanziario	18.6	18.1	28.1	0.0	28.1	10.0
Risultato ordinario	-90.8	-88.7	-35.4	1.1	-34.3	54.4
Spese straordinarie	0.7	0.0	0.1	0.0	0.1	0.1
Ricavi straordinari	1.0	0.8	0.7	0.0	0.7	-0.1
Risultato straordinario	0.3	0.8	0.6	0.0	0.6	-0.2
Risultato d'esercizio	-90.5	-87.9	-34.8	1.1	-33.7	54.2

2.3 Commento alle principali voci del conto economico

Al fine di procedere a una sintesi dei dati, passiamo in rassegna solo le principali voci del preventivo, rimandando al messaggio per i dettagli degli altri importi di minore impatto, diffusi nei vari conti.

Spese per il personale (+17.3 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +1.7%)

L'aumento rispetto a quanto stimato in occasione del preventivo 2016 è spiegato principalmente dalla crescita di 10.6 Mio franchi (+2.3%) della spesa per personale amministrativo e dall'incremento di 4.0 Mio franchi (+1.3%) della spesa per personale

docente e dell'accoglimento del controprogetto basta dumping, +1.35 Mio; si rileva inoltre che il Gran Consiglio ha momentaneamente sospeso quale emendamento alla manovra di risanamento finanziario la misura relativa alla riorganizzazione degli uffici di esecuzione e fallimenti, che avrebbe permesso un risparmio di 0.6 Mio di franchi. La variazione della spesa del personale amministrativo è sostanzialmente da ricondurre agli automatismi di crescita della medesima (evoluzione della massa salariale), da decisioni popolari, da un aggiornamento della valutazione dell'impatto economico delle misure decise con il P2016 e dall'implementazione di misure sul personale decise nel passato dal Parlamento (ad es. nel P2014 +50 PPA attribuiti alla Polizia cantonale da attuare entro il 2017).

Spese per beni e servizi (+1.3 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +0.5%)

Gli scostamenti di rilievo riguardano in particolare tre spese: l'aumento delle spese per screening mammografico (+0.9 Mio franchi), interamente compensato da maggiori entrate da casse malati; nuove spese per la scansione di documenti presso la Divisione delle contribuzioni (+0.8 Mio franchi) legate all'entrata in funzione del progetto E-Dossier; l'aumento delle perdite per multe commutate (+0.6 Mio franchi), dovuto al nuovo metodo di rilievo contabile e interamente compensato sul fronte delle entrate per multe. Da sottolineare che il leggero superamento di 0.3 Mio (283.3 Mio al posto di 283 Mio), del limite massimo fissato nel DL del 20 settembre 2016 concernente questa voce di spesa, è rappresentata dalla quota parte dei maggiori oneri conseguenti all'accettazione del controprogetto "basta con il dumping salariale in Ticino". Il resto dell'aumento di questo gruppo di spesa è diffuso su un ampio numero di conti.

Spese di trasferimento (+20.1 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +1.1%)

La variazione è spiegata principalmente: dalla riduzione di 29.9 Mio franchi delle quote di ricavo destinate a terzi a seguito soprattutto dell'azzeramento complessivo per 29.7 Mio franchi delle quote di ricavo destinate ai Comuni inerenti le TUI e tasse immobiliari sulle persone giuridiche, entrambe oggetto di misure di riequilibrio delle finanze cantonali, dall'aumento di 1.8 Mio franchi dei contributi di perequazione finanziaria e compensazione degli oneri conseguente soprattutto all'incremento dei contributi di livellamento della potenzialità fiscale comunale, dall'aumento di 39.3 Mio franchi (+2.4%) dei contributi a enti pubblici e terzi, e dall'aumento degli ammortamenti ordinari per investimenti per 3.8 Mio franchi.

Ricavi fiscali (+32.4 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +1.8%)

Questo incremento è riconducibile in particolare alla crescita del gettito dell'imposta sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche (+51.4 Mio franchi), delle imposte alla fonte (+4.1 Mio franchi) e delle imposte di successione e donazione (+ 3 Mio franchi), che permettono di compensare interamente quella al ribasso registrata sul fronte delle imposte suppletorie e multe (-18.0 Mio di franchi), delle persone giuridiche (-5.3 Mio franchi), del bollo (-1.6 Mio franchi), nonché dell'imposta sugli utili immobiliari (-1.0 Mio di franchi). Si riduce altresì di 9.0 Mio franchi l'ammontare complessivo delle sopravvenienze fiscali. Ricordiamo che le entrate fiscali 2017 sono comprensive delle misure di risanamento finanziario contenute nel messaggio no. 7184, che riguardano l'aumento dei valori di stima degli immobili e la riduzione delle deduzioni chilometriche per l'uso del veicolo privato per il trasporto dal domicilio al luogo di lavoro. Esse generano maggiori entrate sul fronte di varie imposte stimate complessivamente in circa 35 Mio franchi.

Ricavi da trasferimento (+39.9 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +4.6%)

Per le quote di ricavo si constata una crescita media annua del 2% sul periodo 2017-2020 a seguito in particolare dell'aumento della quota sui ricavi dell'imposta federale diretta. Aumentano mediamente dell'1.7% all'anno anche le entrate riguardanti la perequazione finanziaria e compensazione oneri, a seguito in particolare dei contributi perequativi federali e del prelievo dai comuni dei contributi di livellamento. Nel periodo P2017-PF2020 è pure prevista una crescita dei contributi di enti pubblici e terzi dell'1.6% su base media annua, dovuta soprattutto all'incremento delle rispettive voci di uscita (in primis assistenza sociale e contributi assicurazione malattia). A partire dal 2017 viene aumentato dagli attuali 25 a 38.1 Mio franchi il contributo annuo dei Comuni per il finanziamento dei compiti cantonali. L'incremento di 13.1 Mio franchi dipende dalla scelta di neutralizzare interamente i benefici sui Comuni indotti dal pacchetto di misure di risanamento finanziario cantonale.

Spese finanziarie -8.4 Mio franchi rispetto al P2016, pari a +20.4%)

La riduzione rispetto al P2016 è dovuta soprattutto agli interessi per prestiti a media e lunga scadenza che diminuiscono a seguito del rinnovo a tassi sostanzialmente inferiori di due prestiti giunti a scadenza, consentendo di risparmiare 7.5 Mio franchi. Inoltre, rispetto a quanto previsto in sede di allestimento del preventivo 2016, non è stata effettuata un'emissione prevista a fine 2015 (fabbisogno finanziato con prestiti a corto termine), ciò che ha determinato minori interessi netti previsti di circa 0.9 Mio franchi.

3. L'EVOLUZIONE FINANZIARIA PER GLI ANNI 2018-2020

Le stime aggiornate di Piano finanziario, sebbene presentino delle crescite di rilievo sia sulle spese sia sui ricavi, permettono anch'esse di confermare il raggiungimento del pareggio dei conti nel medio termine, obiettivo prioritario che il Governo si è posto all'inizio di questa legislatura. I risultati raggiunti permettono di rispettare sia a preventivo 2017 sia nel periodo PF18-20 il vincolo finanziario entrato in vigore con il preventivo 2015. Come già rilevato nella sintesi introduttiva al cap. 1, su questi risultati pesano alcune incognite di rilievo, ricorsi sulla nuova tassa di collegamento e i referendum contro alcune misure previste nell'ambito della manovra di rientro finanziario. Il pareggio dei conti a fine legislatura, nonostante gli importanti passi intrapresi, non permette ancora di sanare e consolidare le finanze pubbliche cantonali. Importanti sforzi dovranno essere intrapresi al fine di poter riassorbire gli altrettanti importanti disavanzi d'esercizio cumulati dal 2004, che hanno gradualmente eroso il capitale proprio, che si attesta a ca. -561.7 Mio franchi. Necessari spazi finanziari andranno individuati anche per l'implementazione di nuovi compiti.

4. IL CONTO DEGLI INVESTIMENTI

Il preventivo 2017 prevede un volume d'investimenti lordi di 337.4 Mio franchi, inferiore di 5.7 Mio franchi (-1.7%) a quello inserito a preventivo 2016. L'onere netto per investimenti è superiore al preventivo 2016 di 7 Mio franchi.

Gli scostamenti principali rispetto al preventivo 2016 sono da attribuire alla riduzione degli investimenti materiali legati a minori impieghi per la progettazione logistica, per la manutenzione programmata, per la sistemazione stradale, per le piste ciclabili e i risanamenti fonici. Questi minori investimenti sono in parte compensati da maggiori investimenti per interventi in edifici esistenti, per nuove costruzioni e per progetti

d'investimento nell'ambito fiscale, all'aumento dei contributi per investimenti, in particolare legati alla sistemazione ferroviaria regionale, al fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FinFer); alla riduzione dei contributi per investimenti da riversare in particolar modo alla Confederazione per la depurazione delle.

5. CONSIDERAZIONI DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI

5.1 Premessa

La maggioranza della Commissione ha apprezzato il nuovo modo di presentazione dei conti preventivi 2017 che vede integrati nel messaggio anche il rapporto sui conti previsionali. È un primo tentativo di trasparenza verso Governo, Parlamento e cittadino nell'ottica di mettere a disposizione un vero e proprio rapporto di gestione che presenta, accanto ai dati finanziari, anche informazioni legate al monitoraggio di compiti e progetti delle diverse unità amministrative. Per avere una visione più completa sull'evoluzione dei dati finanziari è stato presentato per la prima volta, contestualmente al messaggio del preventivo, anche l'aggiornamento del piano finanziario di gestione corrente per gli anni 2018 – 2020, raggruppando nel messaggio tutte le informazioni finanziarie con le relative stime evolutive per i prossimi tre anni, le quali, giova ricordare, non sono oggetto di approvazione da parte del Parlamento e possono quindi subire delle modifiche nei prossimi anni.

5.2 Gli approfondimenti della maggioranza della Commissione

I Gruppi della Lega e del PPD hanno rivolto al Governo una serie di domande su aspetti puntuali che hanno ricevuto puntuali risposte, sulla base delle quali sono state formulate da parte dei gruppi parte delle considerazioni della maggioranza commissionale. La maggioranza della Commissione ha esaminato il P2017 riferendosi al Pacchetto di misure di risanamento accolto dal Parlamento il 20 settembre 2016. Essa ritiene che, malgrado ci si avvia sulla giusta strada per raggiungere gli obiettivi di pareggio a medio termine, sia necessario anche in futuro un monitoraggio e un controllo delle finanze. Ci sono incognite dietro l'angolo che possono determinare scostamenti importanti e imprevedibili suscettibili di peggiorare significativamente l'andamento dei conti. Anche le previsioni di evoluzione economica stimate in base ai dati sul PIL formulati dal BAK (2015: -0.2%, 2016: +0.2% e 2017: +1.5%) devono essere presi con grande prudenza in quanto potenzialmente soggetti a imprevedibili cambiamenti dettati da fattori esterni che sfuggono alla nostra determinazione, con conseguenti ricadute economiche e congiunturali negative. Lo stesso vale per il costante incremento dei gettiti delle persone fisiche, che va considerato con una certa prudenza, perché stimato sul trend positivo fatto registrare in passato a dispetto delle previsioni di crescita negative.

La maggioranza della Commissione richiama l'attenzione del Consiglio di Stato sulle raccomandazioni formulate nei rapporti sul consuntivo 2015, in special modo sulla manovra di rientro finanziario al cap. 3 e seguenti, e nel rapporto sulle Linee Direttive e piano finanziario di legislatura, ribadendo nuovamente *“la necessità di instaurare nell'Amministrazione cantonale una gestione per obiettivi, con indicatori trasparenti di efficacia e efficienza nei vari settori. Senza questo tipo di gestione risulta estremamente problematico, per non dire impossibile, esprimere delle valutazioni oggettive sulla qualità di determinate spese e sulla necessità di talune prestazioni”*. La maggioranza della Commissione attira inoltre nuovamente l'attenzione del Consiglio di Stato sullo strumento delle Unità amministrative autonome (UAA), invitandolo a sostenere con maggior

convinzione queste forme di gestione nei principali settori dell'amministrazione cantonale, dando seguito al rapporto sul messaggio no. 6716 *"Finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (UAA)"*, approvato dal Parlamento il 12 ottobre 2015. Ciò permetterebbe di favorire un progressivo cambiamento di cultura aziendale nei servizi cantonali. La maggioranza della Commissione gradirebbe perciò ricevere indicazioni sulle riflessioni che il Consiglio di Stato sta compiendo in quest'ambito. Essa desidera inoltre che il Consiglio di Stato proceda a un monitoraggio e fornisca un'informazione regolare, secondo una procedura efficace e snella, eventualmente rafforzando le relative parti del rendiconto annuale dello Stato, circa il prosieguo di progetti e riforme di ampio respiro approvati dal Gran Consiglio, quali ad esempio la pianificazione ospedaliera, la L-Rilocc, la Ripam, la pianificazione della politica universitaria, la pianificazione sociopsichiatrica cantonale, ecc. La maggioranza della Commissione invita altresì il Consiglio di Stato a voler dar seguito alla mozione 1134 *"Snellimento delle procedure amministrative all'interno dell'Amministrazione cantonale e nei confronti dell'utenza esterna"*, presentata dal collega De Rosa e cofirmatari, mozione che invita il Consiglio di Stato ad allestire, per ciascun Dipartimento, una serie di misure per lo snellimento delle procedure e dell'organizzazione amministrativa, in modo da semplificarne i processi, ciò che andrebbe a vantaggio anche dell'utenza esterna.

La maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze, come già ribadito in precedenti rapporti, sul preventivo 2016 e sul pacchetto di risparmio strutturale, chiede che siano **verificati in ogni ambito i margini di razionalizzazione presso gli uffici dello Stato**.

Si richiamano quindi alcuni punti già indicati nei rapporti sopracitati chiedendo all'esecutivo di fare i passi necessari per poter cominciare a rendere effettive alcune misure già nel corso del 2017 o quantomeno che vengano create le premesse per poterle mettere in pratica nel corso dei prossimi anni.

Sotto il profilo della **gestione del personale**, benché proposte come il blocco delle sostituzioni e delle assunzioni possano avere un certo impatto dal profilo mediatico, esse sono completamente inefficaci se non sono conseguenza di vere scelte politiche di indirizzo e di modifica dei compiti e delle competenze dello Stato. Fatta questa premessa si ritiene che a livello di personale vada di principio bloccato l'aumento dello stesso al livello raggiunto a metà 2016. In sostanza anche ulteriori aumenti già decisi dal Parlamento e dal Governo ma non ancora messi in atto vanno congelati almeno per qualche anno in attesa di aver risanato le finanze cantonali rispettivamente valutato effettivamente se non sia possibile mettere in atto delle misure che aumentino l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni dello Stato. A titolo di esempio si cita la Polizia cantonale e il servizio di custodia carceraria, due settori sicuramente importanti che negli ultimi 5 anni hanno visto un aumento dell'organico di quasi 100 unità. Anche in vista di un possibile aumento della collaborazione tra polizia cantonale e polizie comunali, andrebbero rivalutati i potenziamenti decisi da Parlamento e Governo ma non ancora attuati. Per le medesime ragioni andrebbe rivisto il regolamento concernente i servizi di polizia comunale infatti si ritiene che i parametri di densità di agenti stabiliti siano eccessivi in particolare per le regioni periferiche.

Allo stesso modo va analizzato criticamente il **servizio che si occupa della gestione delle strade** da parte del Cantone in quanto considerato come nel corso degli anni vi sia stato un passaggio di competenze per quanto riguarda la gestione delle strade nazionali, ora operata direttamente della confederazione, è sicuramente opportuno rivalutare l'organico dell'ufficio cantonale. In quest'ambito si richiama la proposta fatta in parlamento dal gruppo PLR di valutare la possibilità di una gestione del servizio secondo i principi delle Unità amministrative autonome ((UAA).

Per quanto concerne invece l'**ambito scolastico** alla luce delle competenze demandata ai direttori degli istituti comunali (nuova funzione obbligatoria per tutti i comuni) va riconsiderata la necessità del ruolo dell'ispettore, verificando la possibilità di ridurne progressivamente la presenza. Questa misura dovrebbe portare a dei risparmi sulla voce del personale per diverse centinaia di migliaia di franchi.

Nell'ottica di una migliore e proficua **collaborazione fra pubblico e privato** si chiede di verificare quali compiti e funzioni siano strettamente connesse all'applicazione di leggi in ambito di innovazione economica, turismo e politica regionale che devono essere svolti presso l'ufficio per lo sviluppo economico e quali attività possano essere invece delegate o svolte in sinergia con le associazioni economiche (soprattutto Camera di Commercio).

Per quanto concerne la **dotazione informatica dei vari uffici**, con particolare riferimento alle richieste di applicativi (sviluppati o acquistati), si chiede anche una verifica di priorità dei progetti informatici che i vari dipartimenti intendono portare avanti nei prossimi anni, e questo con l'ottica di rinunciare ad alcuni di essi con l'obiettivo di ottenere risparmi presso l'attività del CSI, che in definitiva non è altro che un fornitore interno all'amministrazione stessa. Questo dovrebbe permettere di tendere a stabilizzare le spese complessive attorno ai 40 Mio franchi con una tendenza al contenimento della spesa. I progetti invece già avviati, in vari settori dello Stato, devono sfociare, al termine della loro implementazione, in una rivalutazione critica del servizio per monitorare i margini di razionalizzazione che questi nuovi processi permetteranno di ottenere. Così come indicato ad esempio nel Messaggio approvato dal Gran Consiglio riguardante l'introduzione dell'e-dossier a livello di fisco, con cui veniva data luce verde al progetto.

Si richiama inoltre all'invito votato con il pacchetto strutturale (punto 3.3.9.4.) di rivedere i **servizi della Cancelleria dello Stato** con il neo cancelliere che potrà rivedere in maniera completa i vari aspetti che lo concernono valutando come ottimizzarne il funzionamento.

Come citato nel rapporto sulla manovra (punto 3.3.5.) va effettuata un'**analisi degli stabili vuoti di proprietà del Cantone** (se ve ne sono) e una valutazione critica delle strutture in affitto (oggi intorno ai 12 Mio franchi). Proprio in questo contesto a destare particolare preoccupazione vi è poi l'evoluzione dei servizi psicosociali, che a Preventivo registrano una perdita cumulativa a saldo di ca. CHF 11 Mio franchi. In tal senso l'impiego di diverse realtà separate anche in stabili in locazione si chiede venga rivalutato in favore di un accorpamento generale di queste realtà ai fini di un risparmio oltre che di un'organizzazione più snella.

Come già richiesto e discusso tanto nel Preventivo 2016 quanto nella manovra di risanamento (punto 3.3.7), un chiaro obiettivo finanziario per il nostro Cantone deve essere la riduzione dei costi riguardanti il settore dell'asilo che ad oggi registra a Preventivo 2017 un saldo netto negativo di ca. CHF 4 Mio franchi. Questo, soprattutto, in un periodo in cui queste spese stanno vivendo e rischiano di subire costantemente un aumento. Si ribadisce quindi al Consiglio di Stato, e nello specifico a DSS e DI, di preparare una strategia che consenta una gestione migliore e più efficiente di questo settore, questo nell'interesse di tutti, ospiti compresi, per cercare quantomeno di arrivare ad una gestione a pareggio del settore.

Come già ribadito tanto nel Preventivo 2016 quanto nel piano di risanamento, si chiede al lodevole Consiglio di Stato, a fronte dei dati e degli abusi riscontrati in diverse occasioni nel settore assistenziale, di studiare ed implementare modifiche legislative e procedurali volte alla rescissione del permesso di residenza per quelle persone con permesso B che non adempiono più ai requisiti, che ricordiamo sono previsti negli accordi internazionali, per poterlo mantenere. Si lascia altresì libertà valutativa al Governo, a condizione che

l'obiettivo venga tenuto in considerazione e raggiunto al più presto. Infatti il saldo negativo netto di tale settore a Preventivo 2017 ammonta addirittura a CHF 93 Mio franchi ed è pertanto doveroso che tale spesa tenda ad un costante controllo.

Come evidenziato in più occasioni, e votato con la manovra di risanamento (punto 3.3.3) sulla voce **beni e servizi** (ca. CHF 280 Mio franchi a Preventivo 2017) si chiede di uno sforzo di contenimento serio e duraturo mantenendo sotto controllo la spesa e plafonandone l'evoluzione nel corso degli anni. La maggioranza della commissione ha pure preso atto che il leggero superamento della voce di spesa **beni e servizi** di 0.3 Mio (283.3 Mio al posto di 283 Mio), del limite massimo fissato nel DL del 20 settembre 2016 concernente questa voce di spesa, è rappresentata dalla quota parte dei maggiori oneri conseguenti all'accettazione in votazione popolare del controprogetto "basta con il dumping salariale in Ticino".

Data l'importanza della riforma "**la scuola che verrà**", la fase pilota di questo progetto dovrà considerare in modo adeguato le criticità, già scaturite e che scaturiranno, dalle consultazioni la cui conclusione è prevista per la fine di marzo del 2017. Allo scopo di partire con il giusto indirizzo è importante che il progetto sia corretto e impostato già dall'inizio tenendo conto delle osservazioni espresse, un aspetto, giustamente, condiviso dal Governo nella sua lettera del 30 novembre 2016. In questo senso le recenti prese di posizione, molto chiare e che non lasciano spazio ad alcun dubbio, espresse ancora recentemente da 5 associazioni di docenti (Associazione dei docenti delle scuole medie superiori (ADSMS), Associazione per la scuola pubblica del Cantone e dei Comuni (ASPCC), Associazione ticinese degli insegnanti di storia (Comitato dell'ATIS), Movimento della scuola (MdS), Società ticinese docenti educazione fisica (STDEF) e sindacati OCST-docenti e VPOD-docenti) riguardo al fatto che partire con una fase pilota nel 2017 risulterebbe quanto mai prematuro non può lasciare indifferente la Commissione della gestione.

Sentite anche le ragioni espresse dalla Commissione Scolastica, e valutato che un progetto pilota di questo tipo non può essere interrotto dopo qualche mese, **si ritiene che l'importo corrispettivo di 0,5 Mio franchi deve essere stralciato** dal preventivo e che per il progetto pilota per la "Scuola che verrà" dovrà essere presentata una trasparente valutazione della procedura di consultazione esterna attualmente in corso. Si ritiene infatti indispensabile che alla commissione scolastica sia presentato un rapporto comparativo, cioè di quanto emerso dalle consultazioni e delle conseguenti modifiche al progetto originale, entro la fine del mese di maggio del 2017 per poter capire i contenuti definitivi del progetto pilota. Solo successivamente sarà possibile decidere se vi sono le premesse per procedere già con la sperimentazione del progetto presentando un apposito messaggio all'attenzione del Parlamento.

La maggioranza della Commissione invita da ultimo il Consiglio di Stato a valutare attentamente le incognite future che potrebbero pesare sulle finanze cantonali, in particolare le misure per attenuare le ripercussioni conseguenti alla Riforma III delle imprese e la necessità di dover rispondere a nuove esigenze e nuovi compiti che potrebbero sorgere. Ciò presuppone la creazione di un certo margine di manovra, ottenuto da avanzi d'esercizio, così da permettere un graduale riassorbimento del capitale proprio negativo che raggiungerà a fine 2020 poco meno di 600 Mio franchi, e del debito pubblico che oltrepasserà a quell'orizzonte i 2 Mia franchi.

5.3 Conclusioni della maggioranza della Commissione

Alla luce di quanto precede, la maggioranza della Commissione invita il Consiglio di Stato a trasmettere al Gran Consiglio entro il 30 aprile del 2017 un messaggio circa lo stato di implementazione del pacchetto di misure di riequilibrio delle finanze cantonali di cui al Rapporto di maggioranza sul Messaggio n. 7184, approvato dal Gran Consiglio il 20.09.2016, e una valutazione in merito alle proposte indicate al punto 5.2 del presente rapporto, presentando in particolare una serie di nuove misure di risanamento finanziario pari a 20 milioni di franchi nell'ambito della revisione dei compiti e sulla base di scelte di indirizzo strategico.

Fatte queste considerazioni, la maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad accogliere il presente rapporto sul preventivo 2017, i Decreti legislativi e il disegno di legge annessi al medesimo.

Si rileva che il Decreto legislativo relativo al Preventivo 2017 è stato decurtato di 0.5 Mio franchi conseguentemente allo stralcio del progetto "La scuola che verrà", con un risultato d'esercizio corretto in 33'733'870 franchi.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Walter Gianora, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Caverzasio - Dadò - De Rosa - Farinelli -

Frapolli - Guerra - Pini - Quadranti

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di massimi fr. 10'000'000.- per il periodo 2016-2019 destinato al finanziamento delle misure contemplate dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro del 22 giugno 2016; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il rapporto di maggioranza 10 gennaio 2017 n. 7223 R1bis della Commissione della gestione e delle finanze,

decreta:

I.

Il Decreto legislativo del 22 giugno 2016 concernente lo stanziamento di un credito quadro di massimi fr. 10'000'000.- per il periodo 2016-2019 destinato al finanziamento delle misure contemplate dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro è così modificato:

Titolo

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di massimi fr. 10'000'000.- per il periodo 2017-2020 destinato al finanziamento delle misure contemplate dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di massimi fr. 10'000'000.- per il periodo 2017-2020, destinato al finanziamento delle misure contemplate dalla legge concernente il rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente modifica di decreto legislativo è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.

Disegno di

LEGGE

sull'agricoltura del 3 dicembre 2002; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 settembre 2016 n. 7223 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

I.

La Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002 è modificata come segue:

Art. 37 cpv. 3 e 4

³Abrogato

⁴Abrogato

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi.

Il Consiglio di Stato ne determina l'entrata in vigore.

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO
concernente il Preventivo 2017**

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 29 settembre 2016 n. 7223 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto di maggioranza 10 gennaio 2017 n. 7223 R1bis della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

I ricavi e le spese per l'esercizio 2017 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

Conto economico		(in franchi)
Totale spese	3'637'685'370	
Totale ricavi	3'603'951'500	
Risultato d'esercizio		-33'733'870

Conto degli investimenti

Uscite per investimenti	337'357'100	
Entrate per investimenti	119'739'200	
Investimenti netti		217'617'900

Conto di chiusura

Investimenti netti		217'617'900
Autofinanziamento		157'531'900
Risultato totale		-60'086'000

Articolo 2

Il Consiglio di Stato trasmetterà al Gran Consiglio entro il 30 aprile del 2017 un messaggio circa lo stato di implementazione del pacchetto di misure di riequilibrio delle finanze cantonali di cui al Rapporto di maggioranza sul Messaggio n. 7184, approvato dal Gran Consiglio il 20.09.2016, e una valutazione in merito alle proposte indicate al punto 5.2 del presente rapporto, presentando in particolare una serie di nuove misure di risanamento finanziario pari a 20 milioni di franchi nell'ambito della revisione dei compiti.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.